

Il giorno 24 luglio 2006 alle ore 11.00 si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. S. Filetti (Segretario), Prof. A. Novarini, Prof. G.L. Rapaccini (Tesoriere), Prof. A. Rappelli, Dott. F. Sasso, Prof. U. Senin

Sono assenti giustificati: Prof. R. Lauro, Dott. R. Manfredini, Prof. R. Pini, Prof.ssa C. Sama.

Viene discusso il seguente

### **Ordine del giorno**

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Formazione curriculare e valutazioni comparative;
3. Varie ed eventuali

#### **1. Comunicazioni del Presidente**

Unico punto all'ordine del giorno è la discussione sui requisiti scientifico-curricolari minimi per accedere ai concorsi di I e II fascia per COLMED/09.

Il Presidente riferisce che, non essendovi i tempi perché si svolga nel 2006 una valutazione comparativa nazionale secondo la nuova legge Moratti, potrebbe essere bandita una tornata concorsuale entro la fine dell'anno con le vecchie modalità. In ogni caso, suggerisce il Prof. Dammacco, la Giunta del Collegio dovrà approvare un documento che, nel massimo rispetto per l'autonomia delle commissioni giudicatrici, rappresenti uno strumento metodologicamente valido e concettualmente condiviso per uniformare i criteri di valutazione. In tale spirito si inserisce un'analogha iniziativa del Collegio degli Anestesisti.

#### **2. Formazione curriculare e valutazioni comparative**

Prende la parola il Prof. Corrocher, in veste di Presidente della Commissione formata con il Prof. Rapaccini ed il Dott. Sasso, che ha preparato una bozza di documento da sottoporre alla Giunta. Illustrando le motivazioni che hanno ispirato la stesura del documento, il Prof. Corrocher sottolinea con forza che il Collegio deve fare propria un'azione moralizzatrice, proponendosi come una sorta di Authority che, in previsione del rischio di una futura *deregulation* in campo concorsuale, possa e debba fissare dei paletti di riferimento che guidino l'operato delle commissioni giudicatrici. Tale funzione garantirebbe il profilo culturale del settore MED/09 nel rispetto, tra l'altro, di un importante obiettivo definito nello Statuto del Collegio.

Quest'ultimo, pertanto, facendosi carico di tale ruolo, dovrà tutelare, attraverso i requisiti minimi, i Collegi che si sono formati nell'ambito del settore MED/09. Pur salvaguardando l'autonomia di giudizio delle Commissioni, il Collegio svolgerebbe un fondamentale ruolo etico, responsabilizzando in tal senso i propri iscritti.

I requisiti definiti nel documento si articolano nei seguenti quattro capitoli:

**1) Curriculum:** tra i possibili titoli curricolari, alcuni dovrebbero avere valenza ben diversa da qualunque altro: i titoli di professore associato, ricercatore o aggregato afferenti formalmente a MED/09.

**2) Assistenza:** più sentenze hanno ribadito che il candidato MED/09 deve essere in possesso di adeguata e documentata esperienza assistenziale. Una esperienza assistenziale *documentata* in area MED/09 deve essere condizione imprescindibile per il riconoscimento dell'idoneità dei candidati. Onde evitare discutibili sistemi di autoreferenzialità, tale ruolo assistenziale dovrà essere certificato dagli uffici competenti dell'Azienda, in modo da poter disporre di una "tracciabilità" dell'attività svolta dal candidato presso una struttura assistenziale di area MED/09.

**3) Didattica:** particolare valenza dovrà avere l'aver svolto insegnamenti del settore MED/09 nel contesto dei Corsi di Laurea specialistica e/o della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna o Geriatria (o altro indirizzo MED/09).

**4) Titoli scientifici:** oltre al valore dell'*impact factor* (I.F.), valutato sia globalmente che differenziato per i lavori in cui il candidato sia primo, secondo o ultimo autore, anche il peso riconosciuto dalla collettività scientifica alle pubblicazioni del candidato potrebbe essere valutato attraverso il *citation index* (C.I.), oggi facilmente definibile attraverso alcuni motori di ricerca rintracciabili in rete.

Sebbene il documento fissi dei *cut-off* numerici per i suddetti parametri (I.F. e C.I.), il Prof. Corrocher sottolinea che le cifre possono essere interpretate con una certa elasticità, ma innegabilmente sono strumenti che offrono una importante chiave di lettura delle qualità scientifiche del candidato.

In chiusura, il Prof. Dammacco, dopo aver ringraziato Corrocher, Rapaccini e Sasso per il lavoro svolto, ribadisce l'importanza del documento e l'opportunità di un'ampia ed approfondita discussione, ribadendo che il Collegio dovrà cogliere questa importante occasione per porsi come guida etica dell'operato delle commissioni, proponendo una vera e propria *moral suasion*. Tale intervento aumenterebbe innegabilmente il prestigio e l'autorevolezza del Collegio stesso.

Anche il Prof. Rapaccini chiede, come già fatto da Corrocher e Dammacco, che nella valutazione dei titoli sia salvaguardata l'afferenza all'area MED/09.

Il Dott. Sasso interviene nella discussione chiedendo che il complesso dell'attività assistenziale, scientifica e didattica svolta in ambito MED/09 sia selettivamente premiata nella stesura dei criteri minimi. Egli suggerisce inoltre di sensibilizzare fortemente i Colleghi Ricercatori ed Associati, certo di un forte consenso sulla proposta elaborata dalla Commissione.

Il Prof. Novarini sottolinea che, una volta approvato, il documento dovrà essere fatto rispettare, pena la credibilità della Giunta. Plaude inoltre al forte richiamo ad un codice etico per le commissioni.

Dopo ampia ed approfondita discussione, il Presidente, vista l'importanza dell'argomento in oggetto, suggerisce di dedicare al documento uno o due incontri della Giunta a settembre, dando il tempo ai componenti di contribuire alla stesura di un documento definitivo, che potrebbe essere presentato alla prossima Assemblea del Collegio, in occasione del Congresso Nazionale SIMI di Cagliari.

### 3. Varie ed eventuali

Alle ore 13.00, non essendovi altro argomento all'ordine del giorno, si chiude la riunione della Giunta.

\* \* \*

Alle ore 13.30 la Giunta del COLMED/09 si riunisce con una delegazione della Giunta del Collegio di Chirurgia MED/18.

Prende la parola il Prof. Alfonso Barbarisi, che segnala l'opportunità di una stretta collaborazione tra i due Collegi. L'occasione del prossimo rinnovo del CUN potrebbe rappresentare il primo di una serie di incontri tra i due Collegi per dar vita, nel rispetto delle reciproche autonomie, ad un'attiva collaborazione.

Il Prof. Maurizio Basile, membro del Collegio di Chirurgia Generale, propone la sua candidatura al CUN.

Il Prof. Barbarisi, pur plaudendo all'iniziativa del Prof. Basile, sottolinea l'importanza di una convergenza dei due Collegi su nomi e programmi.

Il Presidente del Collegio di Chirurgia, Prof. Emanuele Lezoche, suggerisce un'attività di coordinamento tra i due Collegi per gli aspetti di maggior rilevanza e di interesse comune:

concorsi, accademia, visibilità, rapporti con gli organi di informazione e con le aziende, ecc. andando quindi ben oltre l'occasione "politica" del prossimo rinnovo del CUN.

Il Prof. Dammacco auspica che si arrivi in tempi brevi ad una convergenza dei due Collegi su candidati autorevoli e disponibili per il CUN. Suggerisce pertanto di identificare un profilo dei candidati.

Il Prof. Filetti sottolinea che il nuovo CUN dovrà operare a tutela dei generalisti (medici e chirurghi), a differenza di quanto avvenuto nel passato, riportando le Scuole di Specializzazione sotto il controllo del MIUR ed evitando la forte ingerenza delle Regioni.

Successivi interventi di Rappelli, Corrocher e Dammacco vertono sulla necessità di fissare un calendario di incontri in tempi brevi, per delineare figure capaci di coagulare consensi. Barbarisi e Corrocher suggeriscono in particolare la stesura di una Carta comune dei generalisti: un manifesto programmatico con la definizione degli obiettivi dei due Collegi. Su proposta del Prof. Dammacco, i Proff. Novarini e Barbarisi sono incaricati di preparare una bozza del documento.

Alle ore 15.20, non avendo altro da discutere, la riunione si conclude.

Il Presidente  
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario  
Prof. Sebastiano Filetti